

# Religione e integrazione

Comunità del Senegal in festa al centro Fiera



L'APPUNTAMENTO. In migliaia per onorare la guida spirituale

## La festa Murid conquista la città e i senegalesi

Da Pontevecchio, capitale della comunità bresciana, grande attenzione per «l'integrazione culturale»

Federica Pizzuto

Non è solo la folla di senegalesi presente davanti la Fiera di Brescia a far intuire che all'interno si sta svolgendo un evento di grande interesse, ma sono soprattutto i dettagli a parlare. Parlano da sé gli abiti lucidi e dai disegni geometrici indossati dagli uomini, le scarpe a punta, gli occhi vivaci, le voci alte e i sorrisi bianchissimi. Parlano da sé i tessuti dai colori sgargianti indossati dalle donne senegalesi, i loro copricapi in tulle, i gioielli e i sandali scintillanti, i bambini aggan- ciati alle loro schiene grazie ad ampi teli bianchi. Tutto ciò parla di una giornata di festa, di un pomeriggio dedicato alla preghiera, alla riflessione, all'incontro con gli altri fedeli, all'ascolto della guida spirituale Serigne Mame Mor Mbacke, figlio del fondatore del Muridismo, Cheick Ahmadou Bamba, venuto ieri a Brescia.

rigine Mame Mor Mbacke, anche autorità senegalese e autorità di Pontevecchio, il comune bresciano dove ha sede l'associazione «Cheick Ahmadou Bamba» e che è stata definita la Toubou d'Italia.

«È molto importante per noi essere qui oggi perché la guida ci dice come dobbiamo comportarci e per questa giornata di festa ci prepariamo a lungo perché siamo fieri di poter assistere ad un evento voluto dal nostro fondatore» spiega Aicha Seck, che vive a Lonato e fa

l'assistente sanitaria in una casa di riposo quando non si occupa della figlioletta di due anni. Aicha fa notare che tutti si impegnano per poter essere presenti alla giornata di festa e per poter onorare la guida spirituale. Ecco perché anche la scelta degli abiti è importante: «Li facciamo arrivare dall'Africa, dal Senegal» racconta la giovane donna, specificando che anche la disponibilità di chi resta nel Paese d'origine è grande quando si avvicina la data dell'8 giugno.

L'atmosfera allegra, nonostante si tratti di un evento religioso, ben fa comprendere l'ottimismo che la dottrina Murid promuove insieme alla solidarietà e alla fratellanza e a sottolinearlo sono gli stessi fedeli, venuti con la famiglia, da soli, o con gli amici. «Partecipare a questa giornata significa molto per noi, soprattutto perché la guida spirituale è l'ultimo figlio del nostro fondatore e porta avanti il nostro muridismo, ne abbiamo bisogno» chiarisce Fallou Sarr, 34 anni, e con lui è d'accordo anche Dame Naye, 30 anni, che aggiunge: «Per noi non è un problema vivere insieme ad altri uomini di altre religioni, anzi. Siamo tutti uguali, tutti fratelli».



**Per noi non è un problema vivere con uomini di altre fedi religiose**

FALLOUSARR  
ATTIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE

L'8 GIUGNO è ogni anno una festa particolarmente sentita dalla comunità senegalese e nella giornata di ieri in diecimila - secondo quanto comunicato dagli organizzatori dell'evento - hanno riempito gli spazi della Fiera di Brescia per rendere omaggio alla guida spirituale in visita in Italia. Sono venuti dalla città, dalla provincia, ma anche da altre località della nazione e persino da altri paesi. Per molti è anche l'occasione di incontrare amici che vivono lontano, familiari che lavorano altrove «perché a questa festa - come sottolinea Aicha Seck, 27 anni - non manca mai nessuno».

Il desiderio è per tutti quello di poter ascoltare i consigli e i suggerimenti della guida spirituale, che ha parlato in lingua wolof - la lingua regionale del Senegal - dei corretti comportamenti da tenere e delle modalità con cui mettere in pratica l'insegnamento del fondatore della confraternita e di Maometto. Sul palco, insieme a Se-



**E' molto importante essere qui perché la guida ci indica la via da seguire**

AICHA SECK  
ASSISTENTE SANITARIA



Il centro Fiera allestito per la festa Murid della comunità senegalese: ieri sui tappeti ha ospitato migliaia di fedeli FOTOLIVE

IL PROGETTO. Aprirà in località Chiesuola, nella cascina Casellara

## Pontevecchio, la moschea si «sposta» al casello

Il vice sindaco conferma: «Il trasferimento non è definitivo, ma è iniziato il nuovo iter burocratico»

Sara Napolitano

La moschea di Pontevecchio si sposta, seppur soltanto di pochi chilometri: sorgerà vicino al casello autostradale, in località Chiesuola, nella vecchia cascina Casellara il centro culturale intitolato alla memoria di Cheick Ahmadou Bamba, guida spirituale della comunità senegalese di confessione mourid. «Il trasferimento da via Brescia non è ancora definitivo - dichiara il vicesindaco Francesco Guarneri - ma è iniziato l'iter burocratico per trasformare la zona agricola in area per servizi».

Dare il giusto spazio a questa comunità e alle festività che la loro cultura celebra, cosa impossibile da realizzarsi nel posto attualmente occupato dal centro aggregativo, sono queste le priorità che hanno spinto la ricerca di una nuova collocazione per l'associazione. «Abbiamo avuto numerosi momenti di alti e bassi - spiega il sindaco Bozzoni durante il saluto alle autorità senegalesi nel giorno di celebrazione per la festa patronale mourid - dovuti soprattutto alla vicinanza



Il sindaco Roberto Bozzoni premia Serigne Mame Mor Mbacke

**Padre Toffari: «Ho un sogno, quello di vedere realizzata la libertà di religione»**

**La collaborazione tra comunità senegalese e Comune ha evitato «inutili disagi»**

fisica del luogo di culto con le abitazioni degli altri cittadini di Pontevecchio, per non parlare dei problemi di viabilità legati alla sicurezza e che derivano dalla posizione del grande centro di aggregazione all'ingresso della città. Ma negli ultimi mesi, grazie all'intensificazione del dialogo con la comunità senegalese, abbiamo raggiunto un'intesa di massima per l'individuazione di una soluzione logistica alternativa, nel rispetto delle loro esigenze e di quelle del resto della popolazione pontevichese».

Una collaborazione, quella tra l'amministrazione comunale e la comunità senegalese che è attiva da sedici anni, e ha avuto il punto di svolta con l'ex

sindaco Faustino Gatta che ha dato il via alle celebrazioni ufficiali in onore di Cheikh Ahmadou Bamba nel lontano 1999, conferendo un importante riconoscimento di identità culturale ai senegalesi mourid di Pontevecchio.

UNSEGGNO, quello dell'ex sindaco che ha reso il comune della Bassa la capitale europea di integrazione e l'incorona simbolo di tolleranza e condivisione. «Pontevecchio ci ha ospitato e ci ha fatto sentire a casa nostra - ha dichiarato Serigne Mame Mor Mbacke, capo religioso e nipote del fondatore della disciplina mourid - . Ci auguriamo che l'accoglienza ricevuta da questo comune possa essere un punto di riferimento non solo per l'Italia e l'Europa, ma un'esperienza sulla quale la politica mondiale sull'integrazione possa fare riferimento. Da parte nostra dobbiamo solo dimostrare di meritarcene la vostra disponibilità». Ma Mbacke ha toccato un altro tasto importante per l'integrazione religiosa islamica: «Le guerre non sono dettate dalla religione, ma derivano dalla sua sbagliata interpretazione - ha affermato - . La violenza non fa parte della nostra fede». Non sono mancate le personalità religiose del mondo cattolico, primo tra tutti padre Mario Toffari, direttore della pastorale per gli emigranti della curia vescovile di Brescia. Parole forti: «Ho un sogno - ha esordito padre Mario - quello di vedere realizzata la libertà di religione in qualsiasi città, soprattutto in Italia che è una Repubblica laica». ●

**Buono Sconto 20% da conservare**

**SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI**

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870  
Skype: Spurghi      bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

**L'ALBERO DELLA VITA ERBORISTERIA**

Consulenza e test per intolleranze alimentari

BRESCIA  
V.le Piave, 71 - Tel. 030 360184  
francescoerboriga@gmail.com

**Per informazioni**  
030 2911211  
www.publiadige.it

**DENTISTICA E ODONTOTECNICA INTERNATIONAL COOPERATION**

**PROTESI NUOVE**

Dall'impronta alla messa in opera della tua nuova PROTESI MOBILE;  
Ai nostri odontoiatri altamente specializzati ed organizzati servono solo 24 H (festività comprese).  
Non più viaggi all'estero per essere soddisfatti anche economicamente.

**PROTESI MOBILI ROTTE? NO PANICO!!!**

Riparazioni in pochissime ore anche con prelievo e consegna a domicilio

Conserva questo numero 340 5829599  
Indispensabile contatto telefonico  
studi odontoiatrici sparsi sul territorio

Sede Legale: Brescia, Via Solferino, 31